

REGOLAMENTO

ACQUE IN CONCESSIONE:

- FIUME NOCE e suoi affluenti da Mostizzolo alla Rocchetta con esclusione del torrente Tresenga nel C.C. di Tuenno.
- LAGO SMERALDO - BACINO S. GIUSTINA - BACINO DI MOLLARO

APERTURE

Bacino S. Giustina - Bacino di Mollaro	1° GENNAIO
Torrente Noce: da Mostizzolo alla Rocchetta. N.B. da 100 mt. a valle del ponte di Moncovo fino alla confluenza con il torrente Lovernatico: divieto assoluto di pesca. Dalla confluenza con il torrente Lovernatico alla diga della Rocchetta (zona biotopo) le zone sono contrassegnate da tabelle. Torrente Sporeggio: dalla confluenza nel Noce al ponte della strada provinciale (zona Biotopo) le zone sono contrassegnate da tabelle.	1ª DOMENICA di FEBBRAIO
Lago Smeraldo Rio Sass (zona no kill)	1° MAGGIO
Rio Sass (zona no kill)	1° MAGGIO
Tutte le altre acque	1ª DOMENICA di MARZO

CHIUSURA PESCA

Su tutte le acque il 30 settembre ad eccezione del Bacino di S. Giustina, che permette la pesca fino al 31 ottobre ad esclusione del tratto dalla Punta del Pescara fino al confine con l'Associazione Pescatori Solandri a tutte le specie non comprese tra i salmonidi (eccezione fatta per la trota Iridea). Fiume Noce e Sporeggio - zona biotopo - divieto di esercizio della pesca 1ª domenica di marzo fino alla 1ª domenica di giugno di ogni anno.

MISURE MINIME

Trota marmorata	cm. 40	Luccio	cm. 60
Trota ibrido fario - marmorata	cm. 40	Anguilla	cm. 40
Trota fario	cm. 22	Temolo	cm. 35
Trota fario (torrente Noce)	cm. 25	Tinca	cm.25
Trota iridea e salmerino di fontana	cm. 20	Carpa	cm. 30
Salmerino alpino	cm. 15	Coregone	cm. 30
Trota lacustre	cm. 35		
Persico reale	cm. 15		

PERIODO DI DIVIETO

Temolo	dal 01/03 al 30/04	Persico	dal 15/04 al 15/05
Tinca	dal 01/06 al 30/06	Coregone	dal 15/11 al 15/01
Carpa	dal 01/06 al 30/06	Luccio	dal 01/03 al 30/04

ZONE DI DIVIETO DI PESCA

LA PESCA È VIETATA:

- a) Nei bacini e laghi quando siano per la maggior parte coperti di ghiaccio;
- b) Nei torrenti, a meno di 100 metri dalla foce, quando i laghi siano per la maggior parte coperti di ghiaccio;
- c) Nel bacino di Mollaro, in località Portolo, per circa 700 metri a valle dello scarico della centrale di Taio.
- d) Nel rio Belasio a nord dell'abitato di Campodenno.
- e) Nel torrente Sporeggio, subito a monte della cascata più alta a nord dell'abitato di Maso Milano fino al ponte che attraversa il torrente stesso per un tratto di circa 500 metri.
- f) Nel torrente Sporeggio, a partire dalle origini fino alla presa del consorzio Irriguo di Spormaggiore (in località Selva Piana Alta) per un tratto lungo circa 2 chilometri.
- g) Nel torrente Verdes, su tutto il torrente.
- h) Nel rio Sass, a valle del Lago Smeraldo, nel canyon sotto il paese di Fondo, per un tratto di circa 650 metri.
- i) Nel fiume Noce da 100 mt. a valle del ponte di Moncovo fino alla confluenza con il torrente Lovernatico.
- l) Lago Poinella: divieto assoluto di pesca su tutto il lago.

RIO SASS (ZONA NKS) A PRELIEVO NULLO

- a) L'uscita effettuata nel Rio Sass, subito a monte del Lago Smeraldo per un tratto di circa 600 metri, zona di pesca a mosca artificiale, esclude tassativamente la possibilità, nello stesso giorno, di esercitare la pesca in qualsiasi altra zona della riserva e viceversa.
- b) Prima di esercitare la pesca nel tratto **no kill** è obbligatorio segnare la zona sbarrando la sigla di pertinenza e tutta la zona riservata alle catture.
- c) L'unica tecnica consentita è con la coda di topo galleggiante, con una sola mosca artificiale montata su di un amo privo di ardiglione o al quale l'ardiglione sia stato completamente eliminato.
- d) Tutto il pesce catturato in zona **no kill** deve essere recuperato con la massima cura. **Non va per nessun motivo salpato dall'acqua** e deve essere in ogni caso slamato nel migliore dei modi con attenzione e rapidità e rimesso in libertà nel più breve tempo possibile.
- e) Per tutte le altre voci qui non strettamente specificate e puntualizzate fa riferimento il regolamento valido per tutte le altre zone di pesca.
- f) Per qualsiasi infrazione comunque rilevata in questo tratto di pesca, oltre all'immediato ritiro della tessera annuale o del permesso giornaliero è previsto il raddoppio delle sanzioni disciplinari del regolamento interno.
- g) La pesca in zona **no kill**, è consentita a partire dal 10 maggio fino al 30 settembre, il socio con la tessera annuale ha la possibilità di effettuare n° 3 uscite alla settimana.

BIOTOPO "LA ROCCHETTA"

L'esercizio della pesca è consentito:

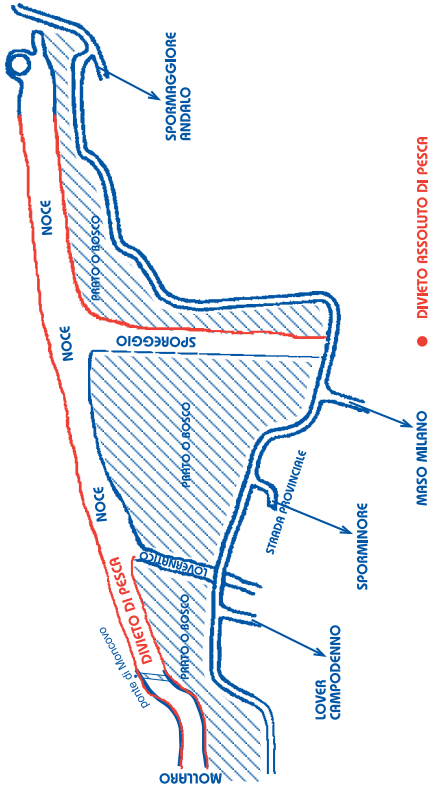
- a) Sul fiume Noce, per un tratto di m. 100 immediatamente a monte della diga della Rocchetta, su entrambe le sponde, con esclusione del tratto di bandita di diritto.
- b) Sul fiume Noce, in sponda destra, dalla confluenza con il torrente Lovernatico alla confluenza del torrente Sporeggio.
- c) Sul torrente Sporeggio, in sponda sinistra, fino alla confluenza nel fiume Noce.
- d) Sul torrente Lovernatico, su ambedue le sponde, fino alla confluenza con il fiume Noce.

L'esercizio della pesca rimane vietato su tutto il biotopo nel periodo intercorrente fra la prima domenica di marzo e la prima domenica di giugno di ogni anno.

È VIETATA QUALSIASI FORMA DI PASTURAZIONE ALL'INTERNO DELL'AREA PROTETTA

DIGA DELLA
ROCCETTA

BIOTOPO "LA ROCCHETTA"



ZONA DI PESCA TROFEO

Fiume Noce partendo dalla confluenza del rio Pongaiola, fino alla scarica compresa (zona Iscle) per una lunghezza di circa 1.000 metri. La zona sarà delimitata e segnalata da apposite tabelle.

La sigla che contraddistingue il tratto è HZT ed andrà segnata prima di iniziare la pesca.

Sono permesse le seguenti tecniche di pesca:

Pesca con esche naturali (ad esclusione di bigattino, e dei pesci non appartenenti alle seguenti specie: sanguinerola, scardola, alborella, triotto, vairone, cavedano e cobite) munita di un solo amo singolo senza ardiglione o al quale sia stato preventivamente eliminato.

Spinning con cucchiaino rotante o ondulante metallico, rapala o minnow, esche siliconiche, muniti di un solo amo singolo senza ardiglione o al quale sia stato preventivamente eliminato.

Mosca: coda di topo galleggiante o affondante con mosche galleggianti, sommerse, ninfe e streamers munite di un solo amo singolo senza ardiglione o al quale lo stesso sia stato preventivamente eliminato.

È vietato detenere sul luogo di pesca esche e attrezzi non consentiti.

È consentito trattenere un solo capo di salmonide di taglia non inferiore a 50 cm.

L'eventuale trattenuta del pesce comporta l'interruzione della pesca.

Chi ha pescato nella zona trofeo non può pescare in nessun'altra acqua corrente, né prima né dopo l'uscita.

Sono permesse massimo 30 uscite annuali.

NORME GENERALI

La pesca è limitata a tre giorni alla settimana con le modalità stabilite sul libretto controllo catture. La pesca è consentita a partire da un'ora prima che sorga il sole ad un'ora dopo il tramonto (orario astronomico). La pesca notturna è consentita solo a S. Giustina per l'anguilla e la tinca limitatamente al periodo 1 luglio - 30 settembre; per la Carpa limitatamente al periodo 1 luglio - 31 ottobre. Nei bacini di S. Giustina e Mollaro la pesca è consentita (tre) 3 giorni alla settimana dal 1° gennaio alla 1ª domenica di marzo (data di apertura dei torrenti), successivamente la pesca sarà consentita tutti giorni fino alla chiusura dell'attività dei singoli bacini. Nel lago Smeraldo il socio potrà usufruire di due (2) uscite mensili nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì. È altresì autorizzato l'uso di una sola canna con divieto del bigattino (larva di ditteri), inoltre sono consentite tutte le esche artificiali compreso il cucchiaino.

VENERDÌ DIVIETO DI PESCA AL LAGO SMERALDO.

SABATO E DOMENICA PESCA SOLO CON PERMESSO GIORNALIERO

Il limite giornaliero di catture per ogni pescatore è di 5 (cinque) salmonidi (di cui al massimo **1 marmorata o ibrido fario-marmorata**, 1 lacustre, 3 salmerini alpini, 3 lucci, 2 temoli); 30 persici reali. **L'ibrido di trota fario con la trota marmorata, va segnata come trota marmorata e la misura minima è di 40 cm.** Le catture del persico reale andranno segnate sul presente libretto a gruppi di 5 nelle apposite caselle predisposte (in totale max 30 giornaliere). Un pescatore deve tenersi ad una distanza tale da un'altro pescatore già sul posto, da non intralciare l'esercizio della pesca. **Tutto il pesce catturato dovrà essere asportato dal pescatore** e non abbandonato in loco, salvo le sottomisure che dovranno essere liberate con la massima cura anche tagliando la lenza senza indugio quando non sia possibile liberare l'amo senza arrecare danno. Il pescatore che rilasci in acqua il pesce di misura, dovrà tassativamente segnare la cattura sul libretto di controllo e interrompere l'esercizio della pesca dei salmonidi al raggiungimento delle 5 catture consentite.

È altresì obbligatorio trattenere sul luogo di pesca tutto il pesce catturato, fino al termine della battuta di pesca, onde consentire gli eventuali controlli da parte del personale incaricato della vigilanza. È fatto divieto di vendere o comunque permutare a scopo di lucro, il pesce catturato. È vietata la raccolta di macroinvertebrati nel periodo 1 gennaio - 30 aprile di ogni anno. Nelle acque correnti è consentito l'uso di una sola canna con al massimo 2 ami o 2 ancorette. Nei bacini di Mollaro e S. Giustina è consentito l'uso contemporaneo di due canne, con al massimo, 3 ami o 3 ancorette su una canna ed un massimo complessivo di 5 ami o ancorette, oppure due esche artificiali, o l'uso di una

sola canna armata con una moschiera o camoliera con al massimo 5 ami. L'uso del guadino è permesso per estrarre il pesce già catturato.

Tutti gli altri strumenti sono vietati compreso la pesca con le mani. È altresì vietato l'uso dell' 'elettricità, degli esplosivi, delle sostanze inebrianti e venefiche. I pescatori devono rimanere nelle immediate vicinanze dei loro attrezzi di esercizio.

È consentito l'impiego di esche naturali ed artificiali su tutte le acque **ad esclusione:**

- a) del bigattino (larva di mosca carnaria) sulle acque correnti e lago Smeraldo;
- b) dei pesci, usati quali esche vive, non appartenenti alle seguenti specie: sanguinerola, scardola, alborella, biotto, vairone, cavedano e cobite.

Nelle sole acque stagnanti, con esclusione del lago Smeraldo, poste a quota inferiore a 1100 m.s.l.m. è consentito l'impiego esclusivamente di pastura composta di sostanze vegetali per una quantità giornaliera non superiore a kg 0,50 per pescatore. Inoltre è vietata per tutto il mese di giugno la pastura con polenta.

S. Giustina: È vietata la pesca da qualsiasi natante in movimento, mentre è consentita se ancorato ed accostato a riva.

È vietato l'uso dell'ecoscandaglio durante l'esercizio della pesca. Nel mese di ottobre si può trattenere solo la trota iridea e tutti i pesci che non siano sottomisura o in periodo di divieto per la specie (tutto il resto va rilasciato vivo in acqua). Si raccomanda agli utilizzatori di natanti, il rispetto delle distanze di navigazione dalle rive, onde evitare disturbo a chi pesca dalle sponde. Ai trasgressori verranno elevate pesanti sanzioni !!

È altresì consentito l'uso della bilancia avente la misura di lato non superiore ad 1 metro e mezzo, con la maglia della rete non inferiore a mm 10, solo ed esclusivamente per la cattura di pesciolini (sanguinerola, scardola, alborella, triotto, vairone, cavedano, cobite e barbo comune) da usarsi come esca !!!

Bacino di Mollaro: durante l'esercizio della pesca è severamente vietato l'uso di qualsiasi natante, anche se solo per gli spostamenti !!

Il ragazzo/a di età inferiore ai 14 anni può pescare con una sola canna nelle acque dell'Associazione, purché sia in possesso del permesso rilasciato gratuitamente ed in regola con la licenza di pesca, oltre che essere accompagnato da un socio in possesso del permesso sociale annuale di pesca. Le loro catture si accumulano fino al massimo di 5 salmonidi. Non è richiesto il possesso dell'abilitazione alla pesca ai giovani fino al 16° anno di età purché accompagnati da un titolare di abilitazione alla pesca.

Per quanto non disposto espressamente dal presente regolamento ed in quanto compatibili, continueranno ad applicarsi le norme della L.P. 12 dicembre 1978, n° 60 e successive modificazioni ed integrazioni.

Fiume Noce: nell'intero tratto di fiume, di nostra competenza, **ad esclusione della zona trofeo dove vige regolamento assestante**, che parte dal confine con l'Associazione Pescatori Solandri fino alla Rocchetta, **si potrà pescare e trattenere una (1) trota marmorata per ogni giornata di pesca avente la misura minima di cm. 40**, mentre l'amo dovrà essere privo di ardiglione. Inoltre sono vietati tutti i tipi di ancoretta, mentre tutte le esche artificiali e metalliche dovranno avere un'unico amo senza ardiglione.

N.B.: La trota ibrido fario-marmorata viene parificata alla trota marmorata, pertanto dovrà essere segnata come trota marmorata e si potrà pescare e trattenere uno (1) ibrido fario-marmorata o una trota marmorata per ogni giornata di pesca avente la misura minima di cm. 40.

Nel **torrente Pescara**, è severamente vietata la pesca alla trota marmorata e l'amo dovrà essere privo di ardiglione nel tratto che va dalla prima briglia (presa acquedotto di Cagnò) fino al bacino di S. Giustina per una lunghezza di circa 1 km.

SANZIONI - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

In caso di trasgressione alle norme di legge sulla pesca e a quelle del presente regolamento, si applicano i provvedimenti disciplinari previsti dalle leggi vigenti, loro integrazioni e modifiche.

Il pesce catturato in modo illecito viene confiscato nei casi previsti dall'art. 22 comma 3 della L.P. n. 60/1978 e S.m.

Oltre a quanto sopra, il socio è sottoposto al ritiro immediato del permesso per i periodi sottospecificati, ed in caso di più trasgressioni contemporanee, i provvedimenti disciplinari vengono accumulati e possono venire raddoppiate ai recidivi.

Le infrazioni commesse nella zona trofeo comportano automaticamente il raddoppio della sanzione.

- 1) Pesca in epoca di divieto: di trote, salmerini e temoli da 1 a 5 anni di sospensione; di altre specie ritiro permesso da due a 12 mesi a giudizio della Direzione.
- 2) Divieto di pesca in occasione delle varie gare di pesca autorizzate e segnalate con appositi cartelli, dalle ore 18 del sabato precedente la gara fino alle ore 11 della domenica della gara: ritiro permesso per 2 mesi.

- 3) Pesca con esche vietate: ritiro permesso per 4 mesi.
- 4) Pesca in zone vietate: ritiro permesso per 4 mesi.
- 5) La cattura e trattenuta della sottomisura: ritiro permesso da 2 a 12 mesi a giudizio della Direzione.
- 6) Oltre 5 trote o salmerini e oltre 30 persici, in una giornata: ritiro permesso da 2 a 12 mesi.
- 7) Pesca con più di 2 canne nei laghi o di una nei torrenti: ritiro permesso per due mesi.
- 8) Pesca con mezzi vietati dalla legge n. 60 : espulsione dall'Associazione.
- 9) Pesca con altri mezzi vietati: ritiro permesso per 6 mesi.
- 10) Pesca notturna della specie vietata: ritiro permesso per 3 mesi.
- 11) L'irregolare tenuta del libretto comporta il ritiro immediato della tessera per la durata minima di due mesi.
- 12) Vendita del pescato: ritiro del permesso per 12 mesi.
- 13) Mancata consegna del libretto catture: ritiro del permesso per 15 giorni.
- 14) Pasturazioni vietate: ritiro del permesso da 2 a 4 mesi.

Nell'applicazione dei provvedimenti disciplinari è considerato particolare aggravante lo scorretto comportamento del socio nei riguardi del personale di vigilanza.

I mesi di ritiro del permesso sociale vengono contati escludendo i mesi di novembre e dicembre ed eventualmente scontati nei primi mesi dell'anno successivo. Il socio trovato a pesca in periodo di ritiro del permesso e che non sia munito di altro permesso sarà espulso dall'Associazione.

Il socio esercita la pesca nelle acque dell'Associazione a suo esclusivo rischio e pericolo e esonera in ogni caso l'A.P.S. in C6 e la Società Dolomiti Edison Energy da qualsiasi responsabilità per danni o sinistri che dovessero verificarsi.

Il permesso sociale ha validità dalla data del rilascio sino al 31 ottobre dello stesso anno; è strettamente personale e non cedibile.

Il socio titolare del presente permesso dichiara di accettare tutte le norme, le disposizioni i provvedimenti disciplinari previsti, del presente regolamento.

Il libretto di controllo catture deve essere consegnato compilato anche nella parte riassuntiva, entro e non oltre il 30 novembre, presso i rivenditori autorizzati di tessere sociali annuali.